



Per prenotazioni e informazioni

☎ 080.5644613



www.antheahospital.it

Dott. Gianluigi Rosi

Anthea Hospital fa parte di GVM Care & Research Gruppo Ospedaliero italiano attivo in sanità, ricerca, benessere termale e industria biomedicale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologie all'avanguardia.

L'Ospedale è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale e è convenzionato con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.

DOVE SIAMO



© Copyright - GVM Care & Research
Tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo e la riproduzione dei contenuti - totali o parziali - sono vietati in assenza di espressa autorizzazione.

ANTHEA HOSPITAL

via C. Rosalba, 35/37
70124, Bari
Tel. 080.5644111

www.gvmnet.it

Informazioni contenute nella Carta dei servizi

Direttore Sanitario Dott. Luigi Lestingi
Aut. San. n. 1038 del 17/12/1993



SCLEROMOUSSE ECOGUIDATA

I nuovi rimedi per le vene varicose



Anthea Hospital
Bari



LE VENE VARICOSE

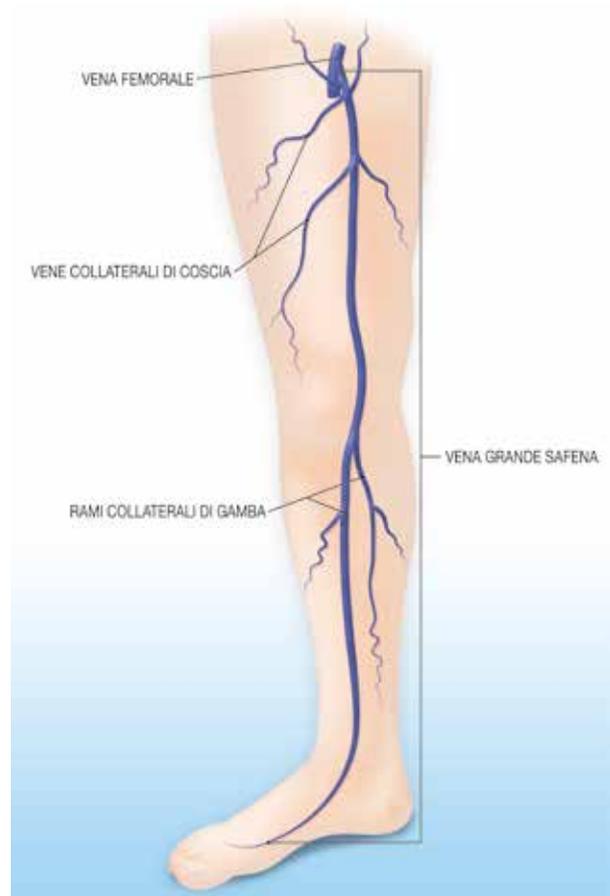
La malattia varicosa consiste in una **dilatazione patologica dei vasi sanguigni** che vengono comunemente definiti vene varicose. Spesso localizzate in forme nodose, o diffuse negli arti inferiori, le varici **colpiscono principalmente le donne** che presentano familiarità con la patologia e che conducono una professione che le costringe alla posizione eretta per molto tempo. Le vene varicose **possono anche diventare invalidanti**, portare a una trombosi venosa superficiale e provocare una sindrome post-flebitica. I sintomi delle vene varicose che devono iniziare a preoccupare il paziente sono la **sensazione di pesantezza** delle gambe a fine giornata e il prurito che portano alla **formazione di un eczema** e alla conseguente ulcerazione della pelle. Quando insorgono queste problematiche, il problema non va sottovalutato ma affrontato con tempestività.

DIAGNOSI

La malattia venosa cronica viene valutata tramite un esame angiologico e con l'ausilio dell'**eco-color Doppler** che mette in evidenza il diametro del vaso sanguigno e l'eventuale **incontinenza del sistema venoso superficiale**, cioè l'incapacità delle valvole venose di bloccare il reflusso sanguigno. L'alterazione del normale flusso venoso ha ripercussioni sui vasi secondari (perforanti, venule e capillari) che contribuiscono a provocare un **danno tissutale** (eczema varicoso) con formazione di lesioni (ulcere varicose), successivo danno irreversibile e **rischio di trombosi superficiale**. Tale evoluzione porta a delle complicanze a carico degli arti inferiori che possono rapidamente aggravarsi e causare gravi difficoltà nella vita quotidiana della persona anziana.

PROCEDURA SCLEROMOUSSE

In passato l'intervento chirurgico rappresentava la soluzione più seguita. Oggi con la nuova **procedura scleromousse** si riesce a ridurre le problematiche dovute alle complicanze delle vene varicose (tromboflebiti superficiali, ulcere varicose, lesioni con rischio di emorragie superficiali, gambe pesanti e dolenti). È una semplice metodica ambulatoriale che **in pochi secondi e senza dolore** risolve definitivamente la patologia senza bisogno di giorni di riposo e interruzione dell'attività lavorativa.



COME FUNZIONA

Il trattamento viene effettuato in un normale ambulatorio, attraverso l'uso di siringhe per l'iniezione di un prodotto sclerosante introdotto con aghi da insulina molto sottili e indolori. La procedura ha **una durata di 15-20 minuti** ed è ecoguidata, cioè il medico inietta la mousse dopo aver individuato la vena con un'ecografia e ne segue lo spostamento nei vasi principali e collaterali.

La sclerosi (indurimento) del vaso avviene dopo pochi secondi e, in seguito a manovre di compressione e oscillazione della sonda, la mousse si diffonde nelle vene interessate da reflusso e dilatazione. Una volta asportato l'ago, si effettua un tamponamento e **un bendaggio elastico** aderente compressivo che deve essere mantenuto per 48 ore al fine di ridurre la reazione infiammatoria. In seguito viene utilizzata una calza elastica con una compressione di seconda o terza classe.

I controlli successivi vengono effettuati a 7 giorni dalla procedura, poi 30 giorni e 6 mesi. La sclerosi del vaso nei primi 10 giorni può portare a un indurimento del vaso con tensione e dolore moderato; tale sintomatologia tende a scomparire gradualmente in 10 giorni e recede con i comuni antinfiammatori (paracetamolo e creme locali). A un mese dalla procedura, è possibile effettuare dei trattamenti complementari nei casi in cui vi siano dei rami venosi rimasti canalizzati. Va ricordato che **tutti possono sottoporsi al trattamento**, senza limiti di età, fino ai 90 anni, anche tra coloro che seguono una terapia anticoagulante. È invece controindicato per le donne in stato di gravidanza.

